



**ISTITUTO COMPRENSIVO "S. PERTINI"**

**Via Thomas Mann, 8-20162 MILANO-☎ 0266106452-0288447715 7 0288447722**

**Codice Meccanografico: MIIC8DF00R – codice fiscale: 80124890155 – c/c/p 12105201**

---

**PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA  
degli alunni stranieri**

- ▶ **Protocollo di accoglienza e Inserimento**
- ▶ **Percorso iniziale di integrazione linguistica**

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### PREMESSA

Questo documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune all'interno dell'Istituto.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

### FINALITÀ

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo d'accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri, in particolare le procedure relative all'iscrizione e al relativo inserimento nella classe
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

### CONTENUTI

Il protocollo di accoglienza:

- Prevede la costituzione di un Commissione di accoglienza
- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- Propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana e indicazioni per l'elaborazione dei contenuti curriculari (in fase di progettazione)

### LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata da:

- Dirigente scolastico
- Almeno un docente referente per plesso e/o ordine di scuola (Funzioni strumentali)

La Commissione Accoglienza ha il compito di:

- Supportare e integrare la decisione del Dirigente Scolastico per l'inserimento degli alunni stranieri
- Formulare i test di ingresso per la valutazione del livello di conoscenza della lingua dell'alunno neoarrivato e la sua preparazione in ambito matematico.
- Somministrare i test di ingresso con il supporto degli alfabetizzatori.
- Valutare l'esito dei test con il supporto dei docenti alfabetizzatori e di un docente di matematica disponibile.
- Incontrare i genitori per un colloquio di conoscenza al fine di acquisire informazioni sulla vita scolastica e personale dell'alunno.
- Supportare nell'attuazione del Progetto Ponte.

## L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è divisa in tre fasi:



MODALITÀ DI ISCRIZIONE



INSERIMENTO NELLA CLASSE



PERCORSO DI APPRENDIMENTO

### PRIMA FASE: MODALITA' DI ISCRIZIONE

COMPONENTI	AZIONI
<b>SEGRETERIA</b> Applicata incaricata per gli alunni	<b>Fase A</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riceve la richiesta di iscrizione dell'alunno straniero e, attraverso il modulo di "PRE-ISCRIZIONE", le prime essenziali informazioni sul percorso scolastico dell'alunno.</li><li>▪ Informa della richiesta di iscrizione il Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali.</li></ul> <b>Fase B</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Dà i moduli di iscrizione degli alunni stranieri</li><li>▪ Segue e accompagna la compilazione del modulo o, in alternativa consegna il modulo di iscrizione alla famiglia per consentirle di attivare personali risorse di mediazione per la traduzione e compilazione del modulo di iscrizione.</li><li>▪ Verifica la completezza dei documenti di iscrizione</li><li>▪ Fornisce informazioni per:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Pratiche di iscrizione per i servizi comunali (refezione, pre/post scuola)</li><li>○ Pratiche di documentazione sanitaria (certif. Vaccinale, diete sanitarie) – Via Cherasco</li></ul></li><li>▪ Previo accordo con il Dirigente comunica all'alunno l'inizio della frequenza o l'appuntamento per il colloquio</li><li>▪ Informa le funzioni strumentali e consegna loro copia del modulo di iscrizione.</li></ul>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Delega le funzioni strumentali affidando loro il compito di testare l'alunno, incontrare i genitori, esprimere un parere sulla sua preparazione di base in ambito linguistico (lingua italiana) e matematico.</li><li>▪ Considera l'assegnazione al Plesso in base alla territorialità e alle disponibilità di ricezione degli stessi.</li><li>▪ Opera una valutazione per l'assegnazione della classe tenendo conto di:<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Corrispondenza della classe con l'età anagrafica</li><li>▫ Corso di studi precedentemente seguito dall'alunno</li><li>▫ Risultati dell'accertamento cognitivo/culturale</li></ul></li><li>▪ Valuta la situazione della classe di possibile inserimento tenendo conto di:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Numero di alunni</li><li>▪ Casi problematici</li><li>▪ Continuità degli insegnanti</li><li>▪ Progetti già avviati di alfabetizzazione e disponibilità</li></ul></li></ul>

	<p>dei docenti ad avviarli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese</li> <li>▪ Ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Contatta le coordinatrici del Plesso designato definendo l'assegnazione alla classe in applicazione dei criteri del DPR 31/8/99 n° 394 art.45, al fine di consentire all'alunno di instaurare rapporti significativi "alla pari" con i nuovi compagni, di evitare un pesante ritardo scolastico, di ridurre il rischio di dispersione scolastica</li> <li>▪ Sentite le funzioni strumentali assegna l'alunno alla classe definitiva.</li> </ul> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p><b>TEST DI ACCERTAMENTO COGNITIVO/CULTURALE:</b>  L'alunno neo-iscritto sarà sottoposto ai test di ingresso finalizzati ad accertare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità prassiche di base</li> <li>- Competenze linguistiche</li> <li>- Competenze logico matematiche</li> </ul> </div>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre e segue lo svolgimento dei test di accertamento cognitivo/culturale</li> <li>▪ Valuta l'esito dei test in collaborazione con i docenti alfabetizzatori e i docenti di matematica disponibili.</li> <li>▪ Incontra i genitori con l'eventuale supporto di un mediatore culturale</li> <li>▪ Propone al Dirigente l'assegnazione alla classe</li> <li>▪ Riceve dalla Segreteria il modulo di iscrizione utile al reperimento delle informazioni necessarie per concordare un adeguato percorso di alfabetizzazione.</li> <li>▪ Presenta la nuova iscrizione al docente di classe e si accorda per il percorso di alfabetizzazione</li> <li>▪ Attiva il Progetto Ponte nei casi previsti</li> </ul>
<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE (COORDINATORE DI PLESSO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa gli insegnanti o il coordinatore di classe dell'inserimento dell'alunno</li> </ul>



## INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'inserimento o più precisamente, l'inizio della frequenza scolastica nella classe assegnata, non è opportuno che avvenga nello stesso giorno dell'iscrizione, al fine di:

- avvisare opportunamente i docenti di classe
- consentire una accoglienza più dignitosa
- completare eventuali valutazioni o documentazioni

Tuttavia l'intervallo tra iscrizione e inizio della frequenza nella classe deve essere contenuto al minimo indispensabile (indicativamente 2 giorni. per le elementari, al massimo 3 per le medie, da concordare a seguito del colloquio per la materna).

Il giorno di inizio della frequenza nella classe assegnata, l'alunno viene accompagnato in classe dalle Funzioni Strumentali o, in loro assenza, dal responsabile di plesso. Al docente di riferimento della classe viene consegnata in visione la documentazione relativa (iscrizione e risultati dei test di accertamento cognitivo/culturale).

In caso di trasferimento da altra scuola e invio successivo del **fascicolo personale** dell'alunno, è compito della segreteria avvisare dell'avvenuta ricezione le Funzioni Strumentali e, tramite questi, i docenti di classe perché ne possano prendere visione.

## PROGETTO PONTE

L'inserimento nella classe di appartenenza può essere riconsiderato nel caso in cui l'alunno manifesti nel corso del primo quadrimestre miglioramenti e attitudini tali da far ipotizzare l'opportunità di inserirlo in una classe più avanzata. Naturalmente ciò può verificarsi esclusivamente nel caso in cui l'alunno sia stato inserito in una classe inferiore a quella di spettanza anagrafica o relativa al titolo di studi conseguito, sulla base delle considerazioni effettuate sui test di ingresso.

Le insegnanti di classe, insieme agli eventuali docenti alfabetizzatori, hanno quindi il compito di seguire con particolare attenzione l'apprendimento dell'alunno neoarrivato, predisponendo test periodici di valutazione.

Nel caso in cui rilevassero l'opportunità di spostarlo nella classe superiore, possono presentare al Dirigente, entro la fine del primo quadrimestre, una relazione in cui espongono la situazione di partenza dell'alunno, i suoi progressi e le potenzialità verificate nel corso dei mesi.

La Dirigente può, vista la relazione e sentiti gli insegnanti di classe, assegnare l'alunno a una classe successiva.

**PERCORSO INIZIALE DI INTEGRAZIONE LINGUISTICA:  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**“PROGETTO LINGUISTICO INTERCULTURALE D’ISTITUTO PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI”**

**1. ANALISI DEI DATI E RIFLESSIONE**

Il progetto nasce dalla riflessione e dall’analisi su dati che ormai sono configurati stabilmente per quanto riguarda il fenomeno immigratorio e le possibili risorse di integrazione scolastica dello stesso:

- il nostro Istituto è interessato da un fenomeno immigratorio.
- al nostro Istituto sono stati assegnati nell’anno scolastico 2017/2018 docenti in distacco su progetto.
- le risorse “extra” (laboratori di alfabetizzazione linguistica offerti dal Comune di Milano piuttosto che dal POLO START 4) sono, da una parte, troppo variabili per poter essere considerate una risposta affidabile al configurarsi della situazione, dall’altra troppo limitate ad un solo ed unico momento nel corso dell’anno scolastico il quale, peraltro, non sempre corrisponde al presentarsi delle necessità di alfabetizzazione degli alunni arrivati. In ogni caso per l’anno scolastico 2017/2018 non è stato attivato nessun corso da parte del POLO START 4.
- La modalità di risposta per lo più attuata all’interno dell’Istituto consiste in interventi didattici di prima alfabetizzazione subordinati o alla disponibilità individuale del docente che ha in classe l’alunno o gli alunni stranieri o alla disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per attivare, da parte di docenti formati, pacchetti orari destinati all’alfabetizzazione (i docenti devono comunque dedicare del tempo per faticose ricerche di materiale, indicazioni programmatiche o metodologiche...)

**2. IL PROGETTO**

Il progetto ha i seguenti **OBIETTIVI**:

- attivare **corsi di prima e seconda alfabetizzazione** e di **italiano per lo studio** nei due plessi di via Asturie e via Mann;
- individuare **figure stabili** che intervengano e conducano gli interventi didattici di prima e seconda alfabetizzazione coordinate dalle funzioni strumentali;
- giungere ad **accordi collegiali**, deliberati e stabili, che considerino eventuali preminenze dell’intervento di prima alfabetizzazione sul piano orario delle varie discipline;
- garantire la maturazione e l’affermarsi di una **esperienza didattica**;
- migliorare l’efficacia organizzativa creando **spazi**, a livello di plesso, che stabilmente ospitino gli interventi di prima e seconda alfabetizzazione e che offrano una collocazione precisa per la raccolta di tutte le esperienze e i materiali;
- considerare uno **stanziamento finanziario** nel bilancio del Fondo d’Istituto, stabile, maggiormente ponderato perché circostanziato all’esperienza del progetto stesso e che garantisca un utilizzo razionale ed organizzato dei finanziamenti in entrata;
- attivare **collaborazioni con agenzie del territorio** al fine di costruire attorno ai ragazzi una rete di integrazione che possa supportarli anche nel pomeriggio e che possa agevolare il processo di integrazione attraverso attività di doposcuola, ludiche e sportive;

- potenziare **gli spazi di confronto e verifica con i genitori** degli alunni che devono essere coinvolti nel percorso di integrazione, ascoltati in fase di inserimento e costantemente informati nel corso dell'anno;
- promuovere nell'ambito della normale attività didattica la **realizzazione di moduli o laboratori che affrontino tematiche interculturali** consentendo il contatto con culture diverse.
- promuovere la **formazione dei docenti** coinvolti nelle attività di alfabetizzazione e di tutti i docenti della scuola perché i corsi di alfabetizzazione risultino efficaci e perché l'istituto e ogni singolo contesto classe possano diventare luoghi di accoglienza, confronto e apprendimento per tutti.

Il raggiungimento degli obiettivi prevede alcune azioni preliminari:

➤ **RISORSE UMANE:**

Tra i docenti dell'Istituto, viene reperita la disponibilità di docenti dell'organico di diritto che accettino di rendersi disponibili a condurre gli interventi di prima e seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio. Devono essere figure stabili, formate e coordinate dalle F.S.

➤ **SPAZI:**

viene identificata in ogni plesso la collocazione del Centro di Documentazione dove realizzare gli interventi di alfabetizzazione e conservare il materiale da utilizzare per i corsi e per la formazione e aggiornamento dei docenti

Da questi presupposti si attivano:

**1. COORDINAMENTO LINGUISTICO:**

struttura fulcro della realizzazione del Progetto stesso.

**Composto da:**

- Docenti dell'Istituto che hanno dato la disponibilità a condurre gli interventi di prima e seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio e coinvolti negli interventi in atto **((A))**
- Funzioni Strumentali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. **((B))**
- Docenti (di classe e/o coordinatori di classe) interessati dall'intervento di prima e seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio **((C))**

**Si occupa di:**

- Programmazione didattica e organizzazione degli interventi di prima e seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio [elementi coinvolti: **((A)) + ((B)) + ((C))**]
- Realizzazione degli interventi di prima e seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio [elementi coinvolti **((A))**]
- Verifica degli interventi di prima e seconda alfabetizzazione e di italiano per lo studio [elementi coinvolti **((A)) + ((B)) + ((C))**]
- Gestione dei rapporti con enti esterni [elementi coinvolti **((B))**]
- Rapporti con i genitori [elementi coinvolti **((A)) + ((B)) + ((C))**]

**2. INTERVENTI DIDATTICI DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

L'intervento didattico è prevalentemente quello della **PRIMA ALFABETIZZAZIONE** (o alfabetizzazione di 1<sup>a</sup> livello), che ha durata di circa un anno scolastico.

Tali interventi, per un'ottimizzazione delle risorse, interessano un gruppo di alunni. Il momento di avvio viene valutato con un'oculata considerazione dell'andamento delle iscrizioni. Si possono prevedere anche inserimenti mentre il corso stesso è in atto (è il docente conduttore a considerare l'attivazione di metodologie differenziate). Gli eventuali alunni iscritti negli ultimi due mesi dell'anno scolastico (Maggio – Giugno) non possono essere interessati da alcun corso di alfabetizzazione nell'anno in corso, ma eventualmente inseriti nel corso dell'anno scolastico successivo.

Nella determinazione dell'orario dell'intervento didattico sull'orario della classe di inserimento, si stabilisce la priorità della prima alfabetizzazione sul piano didattico della classe senza eccezioni, tuttavia si ritiene comunque opportuno segnalare che l'integrazione dell'alunno è fondamentale e fortemente propedeutica all'apprendimento pertanto si deve, se possibile, evitare di penalizzare gli alunni su attività fortemente socializzanti o nelle quali dimostrino sufficiente competenza per seguire la lezione in classe (esempio: discipline motorie, operative manuali, lingue straniere già conosciute o competenze derivanti dal piano scolastico precedente).

L'intervento prevede **4 ore di corso settimanali** da svolgersi nel corso della mattinata. Sono previsti moduli di 10 ore da associare a tale corso nel caso in cui si rilevino carenze o fatiche particolari o i ragazzi non risultino allo stesso livello e si riveli necessario un corso mirato che consenta agli alunni di proseguire poi con il corso standard.

Il corso prevede l'utilizzo di materiale specifico propedeutico all'apprendimento della lingua di cui tutti gli alunni vengono dotati. Prevede naturalmente prove e verifiche in itinere che accertino le conoscenze e competenze acquisite. Tali prove sono parte integrante della valutazione degli alunni a livello curricolare.

### 3. **INTERVENTI DIDATTICI DI SECONDA ALFABETIZZAZIONE**

L'intervento didattico di **SECONDA ALFABETIZZAZIONE** ha durata di circa un anno scolastico. Tale intervento, per un'ottimizzazione delle risorse, interessa un gruppo di alunni. Si prevedono anche inserimenti mentre il corso stesso è in atto (è il docente conduttore a considerare l'attivazione di metodologie differenziate).

Nella determinazione dell'orario dell'intervento didattico viene concordato con i consigli di classe in modo da non risultare penalizzante per l'alunno nell'apprendimento delle diverse materie. In particolare per la scuola secondaria si prevede di strutturare i corsi nel pomeriggio.

L'intervento di seconda alfabetizzazione prevede **2 ore di corso settimanale** in un plesso. Il corso prevede l'utilizzo di materiale specifico propedeutico all'apprendimento della lingua di cui tutti gli alunni vengono dotati. Prevede naturalmente prove e verifiche in itinere che accertino le conoscenze e competenze acquisite. Tali prove sono parte integrante della valutazione degli alunni a livello curricolare.

### 4. **INTERVENTI DIDATTICI DI ITALIANO PER LO STUDIO**

L'intervento didattico di **ITALIANO PER LO STUDIO** ha durata di circa un anno scolastico. Tale intervento, per un'ottimizzazione delle risorse, interessa un gruppo di alunni. Si prevedono anche inserimenti mentre il corso stesso è in atto (è il docente conduttore a considerare l'attivazione di metodologie differenziate).

Nella determinazione dell'orario dell'intervento didattico viene concordato con i consigli di classe in modo da non risultare penalizzante per l'alunno nell'apprendimento delle diverse materie. In particolare per la scuola secondaria si prevede di strutturare i corsi nel pomeriggio.

L'intervento di italiano per lo studio prevede **2 ore di corso settimanale** in un plesso. Il corso prevede l'utilizzo di materiale specifico propedeutico all'apprendimento della lingua di cui tutti gli alunni vengono dotati. Prevede naturalmente prove e verifiche in itinere che accertino le conoscenze e competenze acquisite. Tali prove sono parte integrante della valutazione degli alunni a livello curricolare.



## 5. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

I centri di documentazione sono uno per ciascun plesso (uno per il plesso di via Asturie, uno per il plesso di via Mann) e sono così strutturati:

- a) biblioteca multimediale con raccolta di testi e altri sussidi multimediali per:
  - supporto didattico per interventi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e alfabetizzazione culturale
  - eventuale formazione didattica per gli interventi di alfabetizzazione
  - supporto didattico per interventi interculturali
  - eventuale formazione didattica per interventi interculturali
- b) archivio di documentazione per tutto quanto elaborato a livello di didattica (operativa o programmazioni), a livello di progettualità intra ed extrascolastica, e di ogni altra documentazione che possa interessare questo ambito.
- c) spazio laboratorio per la didattica degli interventi di alfabetizzazione.

La fruibilità del Centro di documentazione è essere diretta per i docenti coinvolti nel coordinamento linguistico, mediata dalle F.S. per tutti i docenti dell'istituto interessati.

## 6. RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

Le funzioni strumentali si occupano di contattare enti esterni che possano supportare gli alunni stranieri (neoarrivati o meno) nello **svolgimento dei compiti** ma anche che possano costituire un riferimento per **attività di integrazione pomeridiane basate sul gioco e sullo sport**.

A questo scopo il nostro istituto si avvale della collaborazione con:

- Oratorio San Giovanni Battista alla Bicocca (viale Fulvio Testi)
- CAG presso Istituto Suore Marcelline di Piazza Caserta
- Doposcuola di via Ponale gestito dalla cooperativa Diapason

La collaborazione con questi centri prevede:

- la presa di contatti per avviare il rapporto tra scuola e ente e il lavoro sugli alunni;
- un colloquio conoscitivo per esporre la situazione di ogni singolo alunno;
- un colloquio conoscitivo presso la struttura con l'alunno e i genitori dell'alunno;
- colloqui mensili con il responsabile della struttura per verificare la situazione degli alunni e programmare eventualmente interventi mirati;
- verifica finale del lavoro svolto e programmazione per l'anno successivo.

## 7. RAPPORTI CON I GENITORI

I rapporti con i genitori vengono tenuti dalle funzioni strumentali, dai coordinatori e dagli insegnanti di classe.

Come già detto nella parte riguardante l'accoglienza, le funzioni strumentali incontrano i genitori degli alunni stranieri neoiscritti se necessario con il supporto di un mediatore culturale al momento dell'iscrizione. L'intervento di tale figura si rende necessario nel caso in cui i genitori non parlino la lingua italiana ma anche nel caso in cui, come spesso accade, vi sia un ricongiungimento avvenuto dopo lungo tempo di separazione. In questo caso infatti anche il genitore non è in grado di fornire un quadro dell'alunno né dal punto di vista didattico né dal punto di vista della personalità per cui è opportuno un colloquio con l'alunno stesso alla presenza di un mediatore.

Anche nel corso dell'anno i colloqui con i genitori sono frequenti perché il percorso di integrazione e acquisizione della lingua possono incontrare ostacoli ed è necessario un continuo confronto e dialogo. Anche in questa fase può rendersi necessario l'intervento di un mediatore culturale. Delicato è il caso in cui un alunno non ancora completamente padrone della lingua debba affrontare la scelta della scuola superiore. Si rendono allora necessari più incontri sia con l'alunno sia con la famiglia, alla presenza di un mediatore culturale, per svolgere mirate attività di orientamento al fine di operare una scelta consapevole e ponderata della scuola superiore.

## **8. ATTIVITÀ INTERCULTURALI**

Tutti i docenti sono coinvolti, ciascuno nell'ambito della propria disciplina, a realizzare laboratori, moduli, attività che promuovano lo scambio culturale.

Progetti interculturali inseriti nel PTOF o attuati nell'anno 2017/2018:

- Tutti per lo sport – disciplina coinvolta Educazione Fisica

Il progetto prevede la partecipazione dei ragazzi della scuola a gare di atletica anche in staffetta e la partecipazione a tornei sportivi da disputarsi con altre scuole di Milano.

L'obiettivo è quello di valorizzare lo sport come esperienza che accomuna tutti e che contribuisce a stabilire rapporti di rispetto e fiducia reciproci.

- Musica per tutti – disciplina coinvolta Educazione Musicale

Il progetto prevede lezioni modulari di 4 ore tenute da un esperto di musica etnica.

L'obiettivo è quello di insegnare agli alunni a comunicare in un linguaggio universale, qual è quello della musica, venendo in contatto con espressioni musicali tipiche di paesi extraeuropei.

- Noi storie di libri parlanti – disciplina coinvolta Italiano

Il progetto prevede tre incontri degli alunni delle classi terze con tre testimoni che presentano la loro esperienza di integrazione.

## **9. LABORATORI ESPRESSIVI**

Nel PTOF d'istituto è prevista la realizzazione di due laboratori espressivi gestiti in collaborazione con esperti esterni che possano educare i ragazzi a varie forme di comunicazione ed espressione. I laboratori sono rivolti a tutti gli alunni dell'istituto che frequentano il tempo arricchito nei due plessi e quindi anche agli alunni stranieri. Questi ultimi possono trovare all'interno di essi occasioni particolari per rafforzare la motivazione a comunicare e il legame di fiducia, rispetto e collaborazione con i compagni. Nell'ambito di questi laboratori infatti gli alunni sperimentano tecniche di comunicazione non verbale, fanno esperienza di utilizzo del linguaggio del corpo, fanno attività di team building per le quali spesso non viene richiesto l'uso del linguaggio verbale.

L'attività laboratoriale si conclude con due spettacoli (uno preparato dagli alunni di ogni singolo plesso).

## **10. FORMAZIONE**

Il progetto prevede che le figure che attuano interventi di alfabetizzazione si formino affinché il loro intervento sia efficace.

Un docente nel corso dell'anno 2015/2016 ha seguito il corso per la certificazione DITALS 1 e ha sostenuto l'esame finale.

## **11. VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni che partecipano al corso di alfabetizzazione prevede la somministrazione di prove di verifica in itinere per testare le competenze e conoscenze acquisite. Si tratta di prove sia scritte (sotto forma di questionari e schede di verifica) sia orali.

Il presente Progetto è soggetto a valutazione dei livelli collegiali pertinenti: in prima analisi del Coordinamento Linguistico (quale organo immediatamente operativo), secondariamente dei docenti o dei Consigli di Classe e/o Interclasse che ne siano stati interessati e, a seguire, degli Organi Collegiali deliberanti. In collegio docenti infatti le funzioni strumentali relazionano sulle attività svolte e sui risultati raggiunti e raccolgono commenti e suggerimenti da tutti i colleghi dell'istituto.

➤ **RISORSE FINANZIARIE:**

Attività	Docenti o personale coinvolto	N. di ore	Impegno finanziario euro
Prima alfabetizzazione (corso 4 ore settimanali su un plesso)	n. 3 docenti	100	Docenza curricolare
Seconda alfabetizzazione (corso di 2 ore settimanali su un plesso)	n. 1 docente	40	1.400,00
Italiano per lo studio (corso di 2 ore settimanali su un plesso)	n. 1 docente	40	1.400,00
Italiano per lo studio (corso di 1 ora settimanale su un plesso)	n. 1 docente	20	Docenza curricolare
Rapporto con Enti esterni	n. 2 docenti	20	700,00
Servizi di mediazione culturale		10	350,00
Predisposizione materiale per i corsi	n. 2 docenti	20	700,00
Fotocopie per predisposizione materiale specifico	fotocopie	500 fotocopie	50,00
		<b>TOTALE</b>	<b>4 600,00</b>

**PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI  
SCUOLA PRIMARIA**

## **“UGUALI MA DIVERSI... Per una scuola dell'intercultura”**

### **PREMESSA**

#### **Analisi dei dati e riflessione**

Il territorio in cui si trova la nostra scuola è caratterizzato dalla presenza di un numero rivelante di famiglie di cittadinanza non italiana, provenienti da Paesi diversi e portatori di lingue e culture differenti. L'aspetto multiculturale della società in cui viviamo non può essere ignorato ma costituisce il punto di partenza per l'elaborazione di un modello di educazione interculturale.

L'educazione interculturale si basa sul riconoscimento dell'altro nella sua diversità, sul rispetto delle varie identità e sul dialogo e confronto tra culture diverse.

Le stesse *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 riconoscono l'importanza dell'approccio interculturale, in quanto l'intercultura è “il modello che permette a tutti i bambini e i ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno”.

Per tale ragione, l'accoglienza e l'inserimento degli alunni non italiani risultano fondamentali per favorire il processo di integrazione e porre le basi per lo sviluppo di una prospettiva interculturale. Infatti, la presenza di bambini stranieri sul territorio ci chiede di progettare e implementare un percorso che offra loro la possibilità di inserirsi nella scuola e nella società italiane senza perdere di vista la propria cultura d'origine. Ci chiede anche di sviluppare in tutti i bambini un'identità personale e culturale consapevole, che consenta loro di comprendere e accogliere altre culture.

Tale progetto vuole rispondere a questa doppia esigenza: integrazione e creazione di una prospettiva interculturale.

Il processo di integrazione si realizza anche e soprattutto attraverso l'acquisizione e l'apprendimento della lingua italiana. Si rende, perciò, necessaria l'attivazione di corsi di italiano L2 sia per gli alunni neo-arrivati sia per gli alunni che hanno bisogno di rafforzare la lingua ed acquisire maggiore competenza.

Per realizzare tutto ciò, molto importanti sono sia le risorse interne che esterne alla scuola le quali, però, si vanno sempre più riducendo. Negli anni passati il nostro istituto non ha potuto contare su finanziamenti o su risorse umane ottenute dal MIUR per le aree a forte processo migratorio, ma solo su modesti fondi e sul supporto di alcuni mediatori linguistico-culturali assegnati dal Polo Start.

Vi sono poi ulteriori criticità da prendere in considerazione, le quali si presentano non solo all'inizio dell'anno scolastico ma anche durante lo svolgersi dello stesso:

- l'arrivo improvviso di minori che non hanno nessuna conoscenza della lingua italiana;
- la mobilità di alcuni alunni dovuta a ritorni temporanei nei Paesi d'origine;
- i trasferimenti delle famiglie dovuti a cambiamenti di abitazione;
- la comunicazione difficoltosa e l'intesa non sempre facile con le famiglie dei bambini stranieri;
- uno scarso livello di padronanza della lingua italiana (uso dei linguaggi specifici) anche nei soggetti che risiedono nel nostro Paese da più tempo, il quale non consente loro di affrontare lo studio delle varie discipline in maniera positiva;
- l'individuazione non immediata di eventuali problematiche di apprendimento o di vere e proprie disabilità a causa della scarsa padronanza dell'italiano;
- la mancata o solo parziale integrazione tra alunni stranieri e italiani sia nell'ambiente scolastico che extrascolastico.

Pertanto, considerata la varietà delle problematiche e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'istituto comprensivo “Sandro Pertini” si è posto delle finalità e ha fissato degli obiettivi che dovrebbero essere alla base dell'agire dei docenti, nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine.

## **Finalità**

- Creare un clima positivo per l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni nel nuovo ambiente scolastico.
- Sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Promuovere la personalizzazione dell'intervento didattico – educativo.
- Attuare interventi di prima alfabetizzazione.
- Facilitare l'acquisizione e l'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare in modo efficace in contesti quotidiani diversi.
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo formativo.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione ed il rispetto reciproco.
- Riconoscere e valorizzare le diversità presenti nel mondo della scuola.
- Valorizzare le tradizioni culturali, religiose e storiche degli alunni.
- Conoscere se stessi e gli altri in relazione a somiglianze e diversità all'interno del gruppo-classe.
- Promuovere la conoscenza di popoli e culture diverse.
- Riconoscere situazioni di discriminazione e di ingiustizia al fine di rimuoverle.
- Condividere e realizzare forme di cooperazione e di solidarietà in ambito scolastico e territoriale.
- Promuovere la formazione continua dei docenti in materia di inclusione, didattica dell'italiano L2 e didattica interculturale.

## **Obiettivi specifici per la Scuola Primaria**

- Favorire il passaggio graduale dalla lingua del paese d'origine all'italiano L2.
- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale.
- Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani.
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.
- Favorire una positiva immagine di sé, della propria cultura.
- Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità e saper apprezzare il valore della "diversità".
- Aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.

- Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

## Metodologia

Le attività di alfabetizzazione sono svolte dalle docenti assegnate con Piano di miglioramento e dalle docenti curricolari in orario lavorativo.

I gruppi sono costituiti secondo i seguenti criteri:

- appartenenza ad uno stesso Paese d'origine o a Paesi culturalmente vicini;
- appartenenza alle stesse classi o allo stesso ciclo;
- livello di alfabetizzazione;
- capacità individuali di apprendimento e abilità acquisite.

Ogni insegnante della classe, durante le proprie lezioni e nell'ambito della propria disciplina, creerà spazi e modi per dare vita a condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché ogni alunno sia percepito come portatore di un bagaglio di valori da condividere e come partecipe di una comunità che lo coinvolgerà nel proprio modo di vivere.

Si prevede l'attivazione di percorsi interculturali specifici come visite di istruzione, partecipazione a laboratori e a progetti quali "Adesso so e non dimentico", "Piccoli cuochi all'opera", ecc.

## Azioni

- Rilevazione della situazione di partenza dell'Alunno neo-arrivato (colloqui con la famiglia; foglio notizie alunno; schede di verifica predisposte dalla Commissione Intercultura per rilevare le competenze iniziali dell'alunno).
- Elaborazione/proposta di un percorso formativo personalizzato condiviso da tutti i docenti e gli educatori che operano sull'alunno.
- Attivazione/realizzazione di interventi specifici.
- Valutazione in itinere e finale dell'intervento sull'alunno straniero.
- Promozione di forme di lavoro tese a sollecitare la collaborazione /responsabilizzazione delle famiglie nell'intento di stabilire una più produttiva intesa.
- Anche per gli alunni stranieri che non necessitano di prima alfabetizzazione sarà prevista, se necessario, una riduzione e una semplificazione dei contenuti per ciò che riguarda lo studio.
- Nel lavoro in classe, sarà privilegiato l'utilizzo di tecniche laboratoriali socializzanti (lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo, Peer education, ecc.).
- Nella prima fase di inserimento, la valutazione riguarderà soprattutto i progressi che l'alunno ha compiuto nell'acquisizione della lingua italiana e in altre discipline dove la componente non verbale è preponderante (ed. fisica, ed. artistica, ed. musicale, tecnologia..).
- Anche nelle fasi successive, la valutazione sarà soprattutto formativa e valuterà i progressi fatti dall'alunno, relativamente al programma personalizzato svolto.

## Attività

Sulla base della realtà di fatto e dei bisogni dell'istituto comprensivo, è stato predisposto il presente progetto articolato essenzialmente su tre tipologie di attività:

- Attività di accoglienza
- Attività di facilitazione
- Attività di scambio interculturale.

Pertanto sono state previste le seguenti azioni:

- **Fase dell'accoglienza** con l'adozione di un Protocollo elaborato dalla Commissione Intercultura ed approvato dal collegio dei docenti.

Il Protocollo di accoglienza contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici (in relazione alla vigente normativa, art. 45 del DPR 394/99 e Linee Guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri).

- **Laboratori linguistici** svolti da personale qualificato.
- **Insegnamento dell'Italiano come lingua 2**, attraverso attività di alfabetizzazione anche attraverso l'attivazione di laboratori per mettere gli alunni in condizione di comprendere e parlare la lingua italiana, in quanto veicolo di apprendimenti e poter partecipare in modo proficuo alle attività delle proprie classi di appartenenza.
- **Attività di recupero disciplinare** svolte da docenti dell'istituto all'interno o fuori del loro orario scolastico su gruppi di alunni italiani e stranieri.
- **Interventi di mediazione con le famiglie** realizzati sia come colloqui individuali, sia coinvolgendo i genitori nelle attività della classe.
- **Attività di formazione** per il personale docente sulle tematiche riguardanti l'educazione interculturale e l'insegnamento dell'italiano L2.
- **Attività di coordinamento con la cooperativa Diapason** che offre supporto per l'alfabetizzazione nel pomeriggio.

### Tempi e risorse

Il Progetto viene attivato per l'intero anno scolastico, da ottobre 2017 a maggio 2018.

Attività	Docenti o personale coinvolto	N. di ore	Impegno finanziario euro
Prima alfabetizzazione (corso 5 ore settimanali su un plesso)	n. 3 docenti	160	Docenza curricolare
Seconda alfabetizzazione (corso di 5 ore settimanali su un plesso)	n. 3 docenti	160	Docenza curricolare
Rapporto con Enti esterni	n. 1 docente	20	700,00
Servizi di mediazione culturale		10	350,00
Predisposizione materiale per i corsi	n. 2 docenti	20	700,00
Fotocopie per predisposizione materiale specifico	fotocopie	500 fotocopie	50,00
		<b>TOTALE</b>	1.800,00

### Spazi utilizzati

Aula LIM

Laboratorio di informatica

Aula stranieri

### Materiali

Materiale audiovisivo, software, testi scolastici e di narrativa, testi d'italiano L2, schede, dizionari, riviste, giornali, materiale di facile consumo, piattaforme multimediali.

**Verifica del Progetto**

Sono svolti incontri iniziali tra le docenti con funzione strumentale oltre che degli incontri con le docenti curricolari e le docenti previste dal piano di miglioramento. Seguono degli incontri in itinere tra i docenti interessati, per avere un feedback sul progetto ed eventualmente apportarvi delle modifiche, e la riunione finale in sede di collegio di plesso.

Le verifiche sono importanti sia per valutare i progressi raggiunti dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione sia per valutare l'efficacia dell'intervento didattico - educativo.